

**SALUTO DI S. E. MONS. CLAUDIO GIULIODORI A S. E. MONS. EDGAR PEÑA PARRA
ALL'INIZIO DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA
APERTURA DELL'A. A. 2018-2019 - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
SEDE DI ROMA - CHIESA DEL SACRO CUORE - 31 GENNAIO 2019**

Eccellenza Reverendissima, siamo particolarmente onorati di averla con noi ed è con grande gioia che le porgo il più cordiale saluto assieme all'assemblea qui riunita, al Magnifico Rettore Prof. Franco Anelli, alle autorità accademiche, ai presidi, ai docenti, agli studenti, agli assistenti pastorali, ai religiosi e alle religiose, al personale tecnico-amministrativo della sede romana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a cui è collegata la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli qui rappresentata dal Presidente, dal Direttore Generale e da esponenti del personale medico-sanitario, amministrativo e ausiliario.

La ringraziamo per aver accolto l'invito a presiedere la Santa Messa in occasione della Cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico 2018-2019 nella sede romana dell'Ateneo dei cattolici italiani. La sua presenza in mezzo a noi è particolarmente significativa perché rafforza il nostro legame con il Santo Padre che da poco l'ha scelta come suo stretto collaboratore nel delicato e importante compito di Sostituto per gli affari generali presso la Segreteria di Stato.

Si è da poco conclusa la Giornata Mondiale della Gioventù che si è svolta a Panama, a cui lei stesso ha preso parte, e in cui non è mancata anche la presenza di una nostra delegazione che ho avuto la gioia di accompagnare personalmente. Risuonano ancora le parole forti e incoraggianti che il Santo Padre Francesco ha rivolto ai giovani presenti e attraverso loro a tutti i giovani del mondo: «Voi, cari giovani, non siete il futuro... siete il presente! Non siete il futuro di Dio: voi giovani siete *l'adesso di Dio!* Lui vi convoca, vi chiama nelle vostre comunità... a prendere la parola e realizzare il sogno con cui il Signore vi ha sognato» (*Panama, Omelia GMG, 27-I-2019*). E ha indicato loro, così come lo indica qui a noi ora, l'esempio di Maria che con il suo "sì" ha collaborato con Dio per realizzare il suo disegno di salvezza, rivelandosi così la più importante "*influencer*" di Dio, come l'ha definita Papa Francesco, utilizzando un linguaggio mediatico ben noto ai giovani.

Sono parole che risuonando in questo contesto accademico ricordano a tutti noi l'importanza di una missione educativa che non è solo finalizzata al perseguimento di titoli e di ruoli professionali per il domani, ma ha nell'oggi la sua sfida concreta e attuale per realizzare in ogni momento il disegno di Dio sulla propria vita. Come comunità universitaria sappiamo quanto è affascinante, ma anche impegnativo, accompagnare le nuove generazioni affinché sappiano affrontare i progressi della scienza e le innovazioni tecnologiche, soprattutto nell'ambito della medicina, delle professioni sanitarie e dell'economia, con quella sapienza che è il frutto di una qualificata formazione e di una visione ispirata ai grandi valori della tradizione cristiana. Coniugare innovazione scientifica e solidarietà umana è la sfida che ogni giorno affrontiamo sia nella formazione dei nuovi medici sia nell'attività assistenziale.

Ai giovani non manca l'ardore e la generosità, ma hanno bisogno di essere aiutati e guidati da maestri che come diceva San Paolo VI devono essere anche testimoni. È questo il compito che hanno anche nel nostro Ateneo i professori, i sacerdoti e tutti gli adulti che li accompagnano. Nell'odierna liturgia ricordiamo anche la figura di un Santo grande educatore a cui il Papa ha fatto esplicito riferimento nel corso della veglia: «I giovani bisogna guardarli con gli occhi di Dio. Lui lo fece, Don Bosco, seppe fare il primo passo: abbracciare la vita come si presenta; e, a partire da lì, non ebbe paura di fare il secondo passo: creare con loro una comunità, una famiglia in cui con lavoro e studio si sentissero amati. *Dare loro radici a cui aggrapparsi per poter arrivare al cielo.* Per poter essere qualcuno nella società» (Panama, Veglia GMG, 26-I-2019).

Con questa celebrazione da lei presieduta, invocando l'intercessione di San Giovanni Bosco, chiediamo al Signore di continuare a sostenere e guidare il nostro lavoro per accompagnare i giovani a scoprire e vivere l'oggi della loro vocazione. Le assicuriamo Eccellenza, anche per il suo delicato e impegnativo compito, il nostro costante ricordo nella preghiera e la ringraziamo ancora per quanto vorrà dirci.

✠ Claudio Giuliodori
*Assistente Ecclesiastico Generale
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*